



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25-11-2013 (punto N 11)

Delibera

N 984

del 25-11-2013

Proponente

SALVATORE ALLOCCA

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile SILVIA PECCHIOLI

Estensore LORELLA BAGGIANI

Oggetto

Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione - P.I.P.P.I. - Adesione della Regione Toscana e prenotazione risorse per cofinanziamento.

Presenti

ENRICO ROSSI
GIANFRANCO
SIMONCINI
VINCENZO
CECCARELLI

SALVATORE ALLOCCA
STELLA TARGETTI

GIANNI SALVADORI
LUIGI MARRONI

Assenti

ANNA RITA
BRAMERINI
VITTORIO BUGLI

ANNA MARSON

CRISTINA SCALETTI

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-22045	2013	Riduzione prenotazione		1	50000,00
U-23028	2013	Prenotazione			37500,00
U-22045	2013	Prenotazione			50000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 184/1983, “Disciplina dell’adozione e dell’affidamento di minori”, come modificata dalla legge 149 del 28.3.2001, “Diritto del minore ad una famiglia”, che sancisce il diritto dei minori a vivere nella propria famiglia, stabilendo al contempo che siano attivati da parte dei servizi pubblici idonei interventi per le famiglie a rischio, al fine di prevenire l’abbandono ed evitare l’allontanamento dei figli;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41, “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e richiamati in particolare gli articoli 52 e 53 che prevedono la realizzazione di interventi finalizzati a sostenere l’assolvimento delle responsabilità familiari e a garantire ai minori l’educazione e la crescita in un ambiente familiare e sociale adeguato ai loro bisogni;

Visto il Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010, approvato con delibera del Consiglio regionale n. 113 del 31.10.2007, che al punto 6.2.1 - “I minori fuori dalla famiglia: l’affidamento a famiglia e l’affidamento a servizi residenziali socio-educativi” - prevede, tra l’altro, sia tra gli obiettivi che tra gli strumenti attuativi, la realizzazione di interventi di sostegno ai nuclei familiari a rischio finalizzati a contenere e a rimuovere le condizioni di disagio per prevenire l’allontanamento dei bambini e dei ragazzi dalle proprie famiglie;

Visto il comma 1 dell’articolo 133 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 66, che proroga piani e programmi regionali attuativi del Programma regionale di Sviluppo –PRS 2006-2010 - fino all’entrata in vigore dei piani e programmi attuativi delle strategie di intervento e degli indirizzi per le politiche regionali individuati dal PRS 2011-2015;

Dato atto che l’obiettivo della prevenzione degli allontanamenti dei minori dalle proprie famiglie ricorre anche nella proposta di Piano Sanitario e Sociale Regionale Integrato 2012-2015, approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 38 del 19 dicembre 2011;

Preso atto del Decreto 123 del 22 ottobre 2013 emanato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali (d’ora in poi Ministero) per l’adozione delle “Linee guida per la presentazione da parte delle Regioni e delle Province Autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. – Programma di Intervento per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione”;

Considerato che il Ministero ha promosso, fin dal 2010, il modello di intervento denominato P.I.P.P.I. attraverso il coinvolgimento, in un percorso di sperimentazione, delle dieci città italiane cosiddette “riservatarie”, ai sensi dell’articolo 1, comma 2 della legge 285/1997, e che tra queste figura il comune di Firenze;

Preso atto dell’obiettivo principale della sperimentazione sostenuta dal Ministero, consistente nell’attivazione di interventi innovativi nel campo del sostegno alla genitorialità, per la presa in carico di nuclei in situazioni socio-relazionali difficili e per il contrasto al fenomeno dell’allontanamento dei figli;

Valutato il metodo di intervento proposto coerente con la normativa e gli atti di indirizzo regionali in tema di tutela dei diritti dei minori e di promozione della genitorialità e considerate le finalità, così sintetizzabili:

- praticare e diffondere una metodologia di presa in carico dei nuclei problematici basata sulla valutazione e sulla registrazione dei cambiamenti prodotti attraverso l'intervento socio-educativo, anche con il coinvolgimento sia della famiglia che dei soggetti esterni che intervengono nel processo;
- favorire la realizzazione di nuovi spazi di approfondimento ed apprendimento metodologico per gli operatori sociali, socio-educativi e sanitari, orientando il loro lavoro al riconoscimento ed alla valorizzazione degli elementi che possono implementare e modificare positivamente le prassi di intervento;

Rilevato come attraverso l'estensione del programma di intervento denominato P.I.P.P.I. il Ministero intenda proseguire il percorso attivato coinvolgendo nuovi ambiti territoriali sociali che si rendano disponibili a realizzare le condizioni organizzative e professionali necessarie ad attuare la sperimentazione e a consolidare la situazione delle realtà territoriali che hanno aderito alla prima fase;

Vista al riguardo la procedura delineata dal Ministero nelle Linee guida già richiamate in base alla quale le proposte per l'estensione della sperimentazione devono pervenire dalle Regioni e Province Autonome e devono riguardare gli ambiti territoriali di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a) della legge 328/2000;

Considerato che il Ministero sostiene il programma di cui si tratta attraverso la messa a disposizione di un finanziamento mirato di complessivi euro 2.500.000,00, da ripartirsi tra 50 proposte di adesioni territoriali, sostenibili per un massimo di 50.000,00 euro ciascuna, e che la Regione Toscana, come risulta dal punto 8 delle Linee guida, è destinataria di 3 ambiti territoriali finanziabili;

Considerato inoltre che nelle stesse Linee guida, sempre al punto 8, viene specificato che ciascuna Regione o Provincia Autonoma può indicare un numero di ambiti territoriali superiori al numero assegnato e che tali ambiti eccedenti potranno essere finanziati qualora sulla base delle proposte complessivamente presentate non risultino assegnate tutte le risorse disponibili;

Ritenuto opportuno aderire alla proposta di sperimentazione del programma di intervento P.I.P.P.I., al fine di rafforzare le azioni dei servizi pubblici impegnati nella tutela minorile che, attraverso le équipe multidisciplinare, lavorano sulla prevenzione dell'allontanamento e sul sostegno alle competenze genitoriali;

Valutata quindi la possibilità di affiancare il programma P.I.P.P.I. alla metodologia già proposta ai servizi socio-sanitari attraverso il progetto regionale RISC-PersonaLab - di cui alla deliberazione di Giunta regionale 227/201 - anch'esso incentrato sull'obiettivo della prevenzione dell'allontanamento di minori e sulla presa in carico multidisciplinare dei nuclei, promuovendone la sperimentazione in ambiti territoriali diversi;

Preso atto del materiale pubblicato dal Ministero sul proprio sito istituzionale e necessario all'individuazione degli ambiti territoriali candidabili ed alla conseguente attivazione della proposta di adesione alla sperimentazione del programma P.I.P.P.I. da parte delle Regioni e Province Autonome;

Preso atto, inoltre, che la presentazione della proposta di adesione prevede una quota di cofinanziamento pari ad un quarto del totale complessivo riservato ad ogni ambito territoriale candidato;

Considerata la tempistica assegnata dalle Linee guida per la presentazione, entro il 25 novembre 2013, della richiesta di sperimentazione da parte delle Regioni e Province Autonome e valutata la necessità di ricevere in tempo utile da parte dei territori l'adesione debitamente formalizzata;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra espresse, procedere, nelle more degli adempimenti amministrativi curati dagli uffici competenti per l'individuazione degli ambiti territoriali aderenti, all'accantonamento di euro 37.500,00, a titolo di cofinanziamento regionale stimato sulla base del finanziamento massimo ministeriale di 50.000,00 euro previsto per ognuno dei tre territori;

Valutato opportuno, altresì, prevedere l'accantonamento anche delle risorse necessarie a cofinanziare gli ambiti eccedenti che il Ministero, coerentemente con quanto previsto dalle Linee guida, ritenesse di finanziarie sulla base delle proposte complessivamente presentate e delle relative disponibilità economiche;

Ritenuto quindi di procedere alla prenotazione di complessivi euro 37.500,00 sul capitolo 23028, del Bilancio regionale 2013, che presenta la necessaria disponibilità, a titolo di cofinanziamento per l'attuazione del programma P.I.P.P.I.;

Ritenuto, altresì, di procedere alla prenotazione di complessivi euro 50.000,00 sul capitolo 22045, del Bilancio regionale 2013, che presenta la necessaria disponibilità a valere sulla prenotazione generica n. 201374 assunta con citata deliberazione del Consiglio regionale 113/2007, a titolo di cofinanziamento per gli ambiti eccedenti eventualmente valutati dal Ministero;

Vista la L.R. 78 del 27.12.2012 che approva il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013 – 2015;

Vista la D.G.R. n. 1260 del 28.12.2012 relativa all'approvazione del Bilancio Gestionale per l'anno Finanziario 2013 e Pluriennale 2013-2015;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di aderire al Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione, denominato P.I.P.P.I promosso dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, di cui al Decreto n. 123 del 22 ottobre 2013;
2. di incaricare le strutture competenti della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale ad individuare, nel rispetto delle procedure e dei criteri fissati dal Ministero nelle Linee guida emanate, gli ambiti territoriali candidabili alla realizzazione della sperimentazione e a presentare, di conseguenza, la proposta di adesione da parte della Regione Toscana;
3. di prenotare, al riguardo a titolo di cofinanziamento, la cifra complessiva di euro 87.500,00 per l'attuazione del programma P.I.P.P.I secondo la seguente specifica:
 - per euro 37.500,00 sul capitolo 23028 del Bilancio regionale 2013, che presenta la necessaria disponibilità;

- per euro 50.000,00 sul capitolo 22045 , del Bilancio regionale 2013, che presenta la necessaria disponibilità a valere sulla prenotazione generica n. 201374 assunta con deliberazione del Consiglio regionale 113/2007

Il presente atto, conclusivo del procedimento regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, lett. a) della Legge Regionale 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
SILVIA PECCHIOLI

Il Direttore Generale
VALTERE GIOVANNINI